



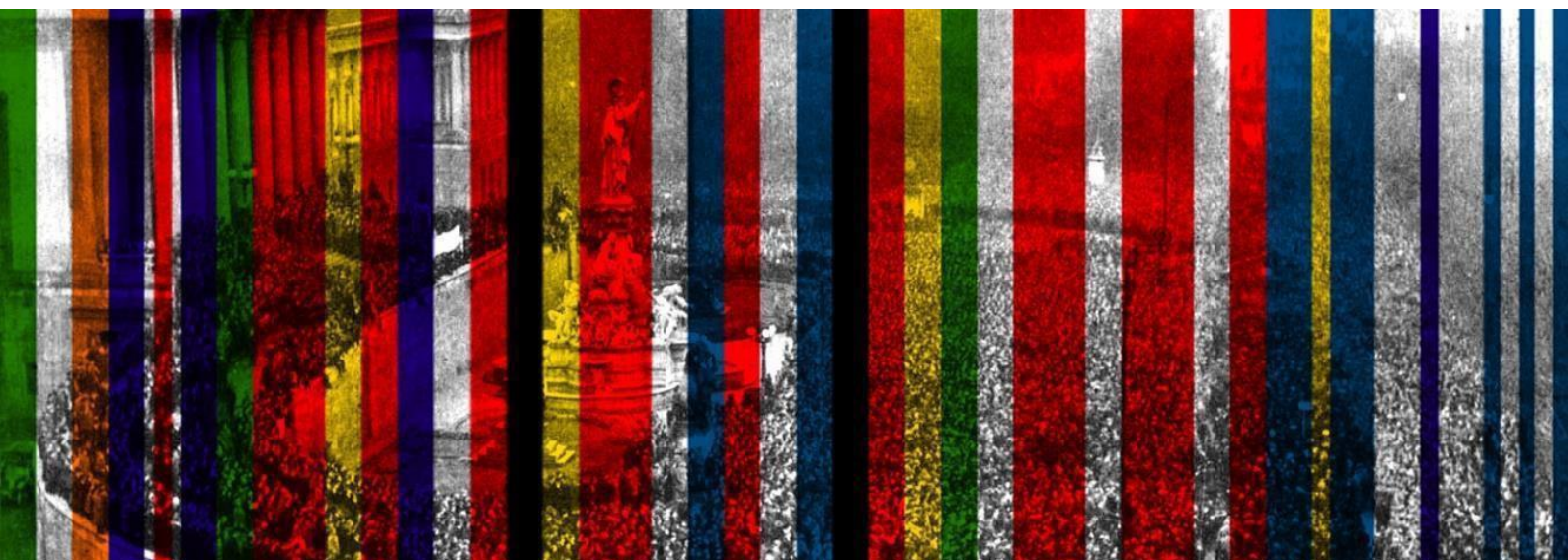
**THE EUROPEAN BALCONY  
PROJECT:  
PROCLAMAZIONE DELLA  
REPUBBLICA EUROPEA!**

**Idea & Concetto**

*ULRIKE GUÉROT*

*ROBERT MENASSE*

*MILO RAU*



Con la famosa citazione di Ernest Renan “Nazione è quella cosa che ha un futuro comune” vogliamo guardare, nell’anno dell’anniversario e del giubileo del 2018, non al passato ma verso un futuro europeo comune – vogliamo vedere:

Una nuova Europa senza nazioni, senza confini, un’Europa incentrata sui cittadini e decentralizzata. L’idea di un bene comune – la *res publica* – come principio guida di un nostro futuro ordine europeo, una Repubblica Europea. L’idea di questa lungamente attesa repubblica è l’elemento costitutivo del nostro progetto artistico-politico European Balcony Project.

Sei mesi prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo previste a maggio del 2019, vogliamo organizzare in tutta Europa un weekend di dibattito sulla democrazia europea. Vogliamo dare al concetto di Repubblica, vista come la più antica forma di organizzazione dei cittadini, una nuova vita e applicarlo così all’Europa. Vogliamo integrare il mercato unico europeo e la moneta unica europea ad un’unica democrazia europea, poiché la moneta è già di per se un contratto sociale. Vogliamo invitare i paesi ancora fuori dall’unione monetaria ad unirsi al più presto, per chiudere le divisioni tra ovest ed est Europa.

In un momento in cui l’Europa è in difficoltà nel trovare nuovi modi di plasmare una propria democrazia transnazionale e dove i cittadini europei richiedono nuove forme di politica partecipativa, “European Balcony Project” vuole creare un manifesto dei cittadini sul futuro dell’Europa.

In ricordo della proclamazione di diverse repubbliche e della fine della seconda guerra mondiale, vogliamo proclamare la Repubblica Europea, come simbolo del nostro comune futuro europeo. La nostra richiesta fondamentale è che i cittadini che intraprendono insieme un progetto politico devono essere uguali davanti alla legge. I cittadini devono essere uguali nel votare, nel pagare le tasse e nell’accedere alla rete sociale, se vogliamo costruire insieme un’entità politica in Europa.

La proclamazione della Repubblica Europea è un atto simbolico per connettersi a quelle date drammatiche che hanno cambiato la storia europea e sono a essa intrinsecamente correlate: 11 novembre 1918, 9 novembre 1938 e il 9 novembre 1989. L’idea è liberare l’Europa dal suo passato e portarla verso un futuro comune, affermando il principio generale di eguaglianza politica per tutti i cittadini europei a prescindere dalla loro nazionalità.

Dalle gallerie dei teatri di tutta Europa, artisti e cittadini proclameranno la Repubblica Europea e leggeranno il manifesto, scritto da Ulrike Guérot, Robert Menasse e Milo Rau, e apriranno la strada alla rivendicazione emancipatrice dell’eguaglianza tra i cittadini oltre gli stati nazionali! La proclamazione della Repubblica Europea avverrà in tutta Europa il 10 novembre alle 16:00, in piccole e grandi città, capitali e regioni, al fine di decentralizzare l’idea di Europa. Il progetto include eventi, discussioni, dibattiti e interventi di artisti in diversi teatri di tutta Europa dal 9 all’11 novembre 2018, con dibattiti tra i cittadini organizzati per accompagnare e fornire un’impalcatura alla proclamazione della Repubblica Europea.

Questo intervento darà ai cittadini europei più potere e li metterà in viaggio verso la loro unità normativa. Attraverso questo intervento vogliamo raggiungere quel vecchio mantra europeo che afferma che l'Europa è "unità nella diversità". La "Repubblica Europea" è solo il punto d'inizio verso il raggiungimento di una situazione che è in sostanza la stessa della realizzazione su scala globale della prima frase della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1789: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti". Questa è l'eredità culturale e ideologica europea e per questo farla diventare realtà nel XXI secolo è una sfida politica europea.

### ***Partecipa!***

L'idea di una comunità libera e con gli stessi valori e di una democrazia in Europa non deve solamente basarsi sulla torre d'avorio della scienza, ma deve uscire fuori negli spazi pubblici. La promessa di un "Union of Citizens" – un'autentica comunità di cittadini – deve finalmente essere mantenuta. Tutti gli interessati sono quindi chiamati a prendere le parti di un'Europa democratica, sociale e legale al di là del concetto di nazione! Il nostro scopo è far leggere a tante persone in Europa il manifesto e poi tradurlo in più lingue possibili. **Più saremo e più sarà divertente – contattaci per favore se vuoi leggere la proclamazione il 10 novembre da una galleria di un teatro nelle tue vicinanze, se vuoi pianificare qualche evento in suo supporto o se vuoi essere coinvolto in qualche altro modo.**

### ***Mettiti in contatto!***

Siamo lieti del tuo contributo e della tua partecipazione e di ogni ulteriore contatto! Per maggiori informazioni e coordinamento del progetto contatta:

VERENA HUMER ([European Democracy Lab](http://EuropeanDemocracyLab.org)): [verena.humer@eudemlab.org](mailto:verena.humer@eudemlab.org)

### ***Idea e concetto***

ULRIKE GUÉROT è stata nominata professoressa universitaria alla cattedra di European Policy and Democracy Research all'università di Krems ad aprile 2016 e lavora come capo del dipartimento European Politics and Democracy Research. È anche fondatrice dell'European Democracy Lab (Berlino). Il suo libro *Why Europe must become a Republic. A Political Utopia* è stato pubblicato da Dietz nel 2016.

ROBERT MENASSE è uno scrittore e saggista di tipo politico-giornalistico. Dalla sua prima lezione di poetica di Francoforte *The Destruction of the World as Will and Vision* si occupa di istituzioni europee e continua a sostenere l'idea di un Europa delle regioni nei suoi libri *Der Europäische Landbote*, *Die Wut der Bürger und der Friede Europas oder Warum die geschenkte Demokratie einer erkämpften weichen muss* (2012). Ha ricevuto di recente il premio come miglior libro tedesco per il suo romanzo *The Capital*.

MILO RAU è uno scrittore e direttore del teatro belga NTGent. Con la sua opera in più parti *The Europe Trilogy* e lo spettacolo di più giorni *The Moscow Trials* e *The Zurich Trials* o anche con *City of Change*, e per finire con *Congo Tribunal*, ha inventato una nuova forma teatrale.